

L'ALLESTIMENTO DELLA COLLEZIONE DEL PRINCIPE EUGENIO, PITTURA NORDICA DEL QUATTRO E CINQUECENTO, PITTURA FIAMMINGA, OLANDESE E ITALIANA DEL SEICENTO

Si conclude il **progetto di riallestimento** del percorso di visita del secondo piano in un'ottica di valorizzazione delle due grandi collezioni confluite all'interno della Galleria Sabauda.

Dopo il trasferimento della Collezione Gualino dal terzo piano di visita, ora dedicato all'esposizione della raccolta delle ceramiche Lenci, il riallestimento del secondo piano viene ora completato con la nuova esposizione della **collezione del principe Eugenio di Savoia Soissons**.

La scelta progettuale adottata per l'intero piano, in continuità con l'allestimento precedente, intende mettere in rilievo le collezioni, pur rimanendo in dialogo con le altre sale della Pinacoteca, e valorizzare anche il **corridoio centrale** come nuovo spazio espositivo. Si è ripensato **l'ingresso alle sale laterali** reso più suggestivo dalla scelta di esporre le opere anche sulle pareti frontali (lato finestre) delle grandi sale, mentre in quelle più piccole le nuove pannellature poste davanti alle finestre, hanno permesso di posizionare alcuni **capolavori** in asse ai collegamenti con il corridoio centrale.

Le opere di particolare rilevanza sono evidenziate attraverso l'uso di cornici metalliche e pannelli più scuri, dove sono disposte anche delle **lenti di ingrandimento** per consentire ai visitatori di cogliere al meglio tutti i dettagli più minuti per i quali i grandi maestri fiamminghi sono divenuti celebri.

Attraverso quindi un gioco di assi prospettici, sono i dipinti e le sculture a condurre il visitatore ai **due scenografici portali** che con quinte sfalsate definiscono l'ingresso alle rinnovate sale che ora ospitano le collezioni di Riccardo Gualino e del principe Eugenio, completamente avvolte dalla **tonalità scura**, scelta per creare un'atmosfera più intima e suggestiva, dove le opere vengono messe in rilievo da un attento gioco di alternanza con sfondi colorati.

Lasciando il verde di Gualino, è invece una variazione di blu a definire il nuovo allestimento che accoglie le raccolte del principe Eugenio **riprendendo la cromia delle tappezzerie in damasco blu** del *cabinet* del Belvedere Superiore di Vienna, in cui originariamente erano esposte molte delle opere qui presentate. Un azzurro più chiaro definisce invece la collezione acquistata a Venezia da Carlo Emanuele III e la pittura fiamminga e olandese del Seicento.

Quindi linee semplici, un attento gioco di colori/luci/ombre e la centralità delle opere lungo gli assi prospettici guideranno il visitatore alla riscoperta delle due grandi collezioni della Galleria Sabauda.

arch. Loredana Iacopino